

Borghi & città magazine



MARCHE ANIMA QUIETA

NUMERO 100
L'ITALIA MENO OVVIA
RACCONTATA
DALLA NOSTRA RIVISTA

ITALIA IN BLU
CELLE LIGURE PIETRA LIGURE ANDORA
MONEGLIA FRAMURA LAVARONE MARUGGIO
TROPEA CORIGLIANO-ROSSANO FALERNA
ROCCELLA JONICA LETOJANNI
LIBERO CONSORZIO RAGUSA

GITE D'ESTATE
BARDOLINO ASOLO VALSUGANA
VAL GARDENA STELVIO
PREMIO LIVIO SCATTOLINI
SESTO AL REGHENA POFFABRO BUGNARA GLORENZA



Borghi & città magazine

Alla scoperta delle eccellenze italiane //



n. 1
novembre 2015
€ 3,50

Vendemmia: Chiusa / Neive / Suvereto / Furore | Set a cielo aperto: Sabbioneta / Ostana / Tremosine / Bobbio

AUTUNNO NEI BORGHI



NOVEMBRE 2015 / BORGI MAGAZINE N. 1 / EURO 3,50



AGENDA

I principali eventi
di novembre e dicembre

PAESAGGI

Le colline moreniche del Garda:
Castellaro Lagusello

ESTERO

Castleton (Gran Bretagna)
Gordes (Francia)



CENTO NUMERI DOPO



Claudio Bacilieri
DIRETTORE BORGHİ E CITTÀ MAGAZINE

Presentare il numero 100 di Borghi Magazine significa fermarsi un istante e guardare il cammino compiuto. La rivista è nata nel novembre 2015: da allora, numero dopo numero, abbiamo scelto di raccontare un'Italia meno ovvia, spesso lontana dai riflettori ma ricchissima di senso e di memoria. Abbiamo visto quanto sia fragile il patrimonio straordinario del nostro Paese e quanto sia necessario custodirlo. I borghi non sono soltanto una categoria geografica o sentimentale: sono una riserva di civiltà, un laboratorio di equilibrio tra passato e futuro, un presidio contro l'omologazione e contro la perdita di identità che minaccia tanti territori. Per questo, arrivare al numero 100 non significa celebrare solo una storia editoriale. Significa confermare una scelta culturale: continuare a dare voce ai margini fecondi del Paese, a ciò che resiste, a ciò che rinasce, a ciò che merita attenzione prima ancora che consenso.

Il filo che unisce questi cento numeri è la convinzione che la bellezza abbia anche un valore etico: ci educa a guardare meglio, a rispettare di più, a sentire come nostro ciò che rischia di essere dimenticato. Raccontare un borgo non è mai stato per noi un esercizio di nostalgia, ma un atto di fiducia. Fiducia nei luoghi, nelle persone che li abitano, nei giovani che possono riscoprirli, nelle comunità che li tengono vivi, nei lettori che in queste pagine non cercano soltanto mete, ma significati. In un tempo che corre e appiattisce, le piccole località, anche le più remote, continuano a insegnarci la profondità, la misura, la possibilità di abitare il mondo con maggiore consapevolezza. Dalla fine del 2015 a oggi, cento numeri dopo, Borghi Magazine continua a scegliere questa direzione: guardare dove altri passano oltre, nominare ciò che rischia il silenzio, riconoscere valore a ciò che sembrava perduto. È il nostro modo di dire che l'Italia più preziosa, spesso, è proprio quella che attende ancora di essere davvero vista. Come i borghi delle Marche di cui parliamo in queste pagine; come quelli premiati con la Bandiera Blu o insigniti del Premio Livio Scattolini; come tutti i prossimi che vi faremo conoscere. Perché questo numero 100 è anche un nuovo inizio: ci aspettano altre storie, altri paesi da incontrare, altri patrimoni nascosti da svelare. Questo traguardo è stato raggiunto grazie al sostegno dell'editore Adriano Marchesini, al lavoro della redazione, dell'art director, della responsabile di testata, dell'agenzia di marketing, alla collaborazione de I Borghi più belli d'Italia e alla fiducia dei nostri lettori.

ONE HUNDRED ISSUES LATER

The 100th issue of Borghi Magazine is an opportunity to take a break and reflect on our work. Launched in November 2015, the magazine has consistently told the story of a less conventional Italy, often overlooked but rich in significance and history. We have witnessed the fragility of our country's extraordinary heritage and the importance of preserving it. These villages are more than just a geographical or sentimental category; they are a reservoir of civilization, a laboratory for balancing the past and the future, and a bulwark against standardization and the loss of identity that threatens so many regions. For this reason, reaching issue 100 is about more than celebrating a publishing milestone. It means reaffirming our commitment to giving voice to the fertile margins of our country, to what endures, to what is reborn, and to what

deserves attention, even before it deserves approval.

The thread that unites these one hundred issues is the conviction that beauty has an ethical value. Beauty teaches us to look more closely, respect more deeply, and feel as our own what is at risk of being forgotten. For us, telling the story of a village has never been an exercise in nostalgia but an act of trust. We trust the places, the people who live there, the young people who can rediscover them, the communities that keep them alive, and the readers who seek meaning in these pages, not just destinations. In an era that rushes by and flattens everything, small towns—even the most remote ones—continue to teach us depth, balance, and the possibility of inhabiting the world with greater awareness. From late 2015 to today, one hundred issues later, Borghi

Magazine continues to follow this path, looking where others pass by, giving voice to what risks falling silent, and recognizing the value of what seemed lost. This is our way of saying that the most precious part of Italy is often the part that still awaits being truly seen. This includes the villages of the Marche region discussed in these pages, those awarded the Blue Flag, and those honored with the Livio Scattolini Prize. It also includes all the others we will introduce you to in the future. This 100th issue marks a new beginning, with more stories, villages, and hidden treasures awaiting us. We've reached this milestone thanks to publisher Adriano Marchesini's support, the editorial staff's work, the art director's work, the editor-in-chief's work, the marketing agency's work, the collaboration of I Borghi più belli d'Italia, and our readers' belief in us.

PROMO SENIOR

Un motivo in più per viaggiare

Regionale

-20%

sui tuoi viaggi
con Regionale

Promo riservata
agli iscritti **XGO**
con più di 60 anni.

Info su [trenitalia.com](https://www.trenitalia.com)

Regionale

Promo riservata agli iscritti al programma X-GO di età pari o superiore ai 60 anni, fino al 30 novembre 2026 su alcuni treni del Regionale di Trenitalia con la riduzione del 20% rispetto alla tariffa ordinaria adulti. È acquistabile fino alle ore 23,59 del giorno precedente la data del viaggio ed è soggetta a restrizioni e limitazioni. Il titolo di viaggio emesso è nominativo. Info e condizioni su [trenitalia.com](https://www.trenitalia.com)

DAI BORGHI UNA NUOVA VISIONE PER L'ITALIA



Fiorello Primi
PRESIDENTE DEI BORGHI PIÙ BELLI D'ITALIA

Siamo arrivati al numero 100 di Borghi Magazine. Non è soltanto un traguardo editoriale: è una tappa simbolica nel cammino di una comunità di idee, di amministratori, di cittadini e di territori che da anni lavora per dare voce all'Italia dei piccoli centri. Questo anniversario assume un significato ancora più forte perché ha coinciso con la XXVI Assemblea Nazionale de I Borghi più belli d'Italia, svoltasi a Trevi, un appuntamento che ha rilanciato con chiarezza i contenuti, le priorità e le proposte su cui vogliamo costruire il futuro della nostra rete. L'associazione è chiamata a compiere un salto di paradigma: non limitarsi a raccontare e promuovere la bellezza dei borghi, ma trasformarla in una leva stabile di sviluppo, coesione sociale e futuro. Pur mantenendo alto il livello di valorizzazione e di promozione turistica della rete, abbiamo preso atto che il turismo, da solo, non basta a fermare lo spopolamento.

La XXVI Assemblea Nazionale ci ha consegnato una consapevolezza netta: occorre integrare la forza attrattiva dei borghi con politiche di sostenibilità, innovazione, digitalizzazione e servizi, capaci di rendere questi luoghi non solo visitabili, ma pienamente vivibili. La nostra è un'associazione la cui reputazione cresce di anno in anno, grazie all'impegno delle centinaia di comunità locali che rappresentano la bellezza del nostro Paese. Ma oggi quella reputazione ci affida anche una responsabilità ulteriore: tradurre il prestigio del marchio in capacità progettuale, in alleanze, in proposte concrete per i piccoli comuni e per le aree interne. Questa è la grande sfida che ci attende nei prossimi anni: aprire una stagione di interventi strategici a medio e lungo termine, con investimenti significativi e una visione condivisa, finalizzati a rimuovere le cause profonde dello spopolamento.

FROM THE VILLAGES A NEW VISION FOR ITALY

We have reached the 100th issue of Borghi Magazine. This is more than just a publishing milestone; it is a significant milestone in the journey of a community of ideas, local officials, citizens, and regions that has worked for years to give Italy's small towns a voice. This anniversary is even more significant because it coincides with the 26th National Assembly of "I Borghi più belli d'Italia," held in Trevi-an event that reinforced our content, priorities, and proposals for the future of our network.

The association must make a paradigm shift, transforming the beauty of these villages

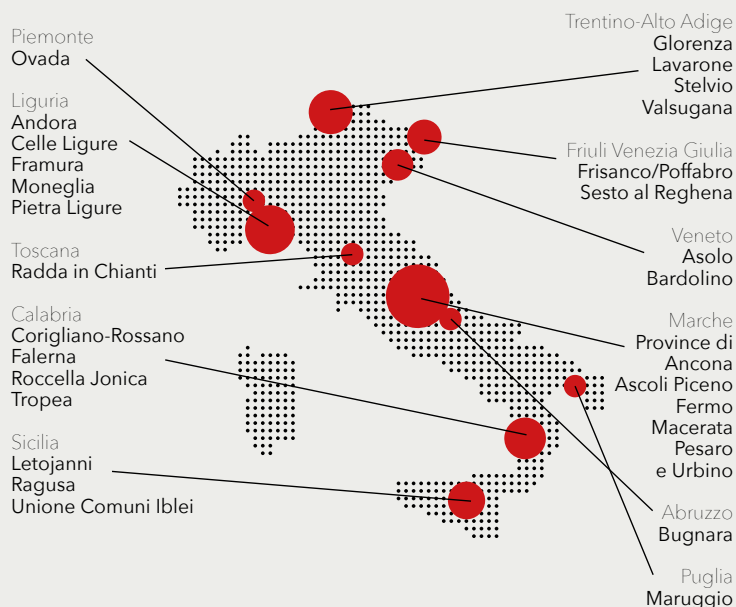
into a stable driver of development, social cohesion, and the future, not merely describing and promoting it. While maintaining a high level of promotion and tourism development for the network, we have recognized that tourism alone is insufficient to halt depopulation. The 26th National Assembly clearly showed us that we must integrate the appeal of these villages with policies focused on sustainability, innovation, digitalization, and services. These policies will make these places worth not only visiting, but also living in. Our association's reputation grows year after year thanks to

the commitment of the hundreds of local communities that embody the beauty of our country.

Today, however, our reputation entrusts us with an additional responsibility: turning the prestige of our brand into planning capabilities, partnerships, and concrete proposals for small municipalities and inland areas. The major challenge ahead in the coming years is to launch strategic medium- and long-term initiatives with significant investments and a shared vision aimed at addressing the fundamental causes of depopulation.



IN QUESTO NUMERO / IN THIS ISSUE



SOMMARIO

11 EDITORIALE EDITORIAL

CENTO NUMERI DOPO

ONE HUNDRED ISSUES LATER

Raggiungere il traguardo del centesimo numero significa fermarsi e guardare il cammino compiuto.

Reaching the milestone of the 100th issue means pausing to look back on the journey so far.

13 LA VOCE DEI BORGHI VOICE OF THE VILLAGES

DAI BORGHI UNA NUOVA VISIONE PER L'ITALIA FROM THE VILLAGES A NEW VISION FOR ITALY

L'associazione è chiamata a un salto di paradigma: trasformare la bellezza in una leva stabile di sviluppo, coesione sociale e futuro.

The association is called upon to make a paradigm shift: to transform beauty into a sustainable driver of development, social cohesion and the future.

16 PRIMO PIANO SPOTLIGHT

UN VIAGGIO TRA I BORGHI DELLE MARCHE

A JOURNEY THROUGH THE VILLAGES
OF THE MARCHE REGION

Oltre 30 paesi, 5 province e un filo conduttore: arte, pietra e paesaggio che si rincorrono dall'interno montano al mare.

Over 30 countries, 5 provinces and a common thread: art, stone and landscape, which unfold in succession from the mountainous interior to the sea.

28 L'INTERVISTA THE INTERVIEW

ACQUAROLI: "MARCHE SEMPRE PIÙ RICHIESTE"

ACQUAROLI: "MARCHE IS BECOMING INCREASINGLY
POPULAR"

Il presidente della Regione: "La strategia per rilanciare i borghi ha portato un forte incremento di turisti".

The regional president said: "The strategy to revitalise the villages has led to a sharp increase in tourist numbers".

30 ITALIA IN BLU ITALY IN BLUE

Moneglia, Framura, Celle Ligure, Pietra Ligure, Andora, Lavarone, Maruggio, Tropea, Corigliano-Rossano, Roccella Jonica, Falerna, Letojanni, Libero Consorzio Ragusa.



66 PREMIO SCATTOLINI *SCATTOLINI AWARD*
Sesto al Reghena, Poffabro, Bugnara, Glorenza.

80 GITE D'ESTATE *SUMMER TRIPS*
Bardolino, Asolo, Valsugana, Val Gardena, Stelvio.

100 LE STRADE PIÙ BELLE D'ITALIA
THE MOST BEAUTIFUL ROADS IN ITALY
Tra abbazie e ghiacciai: la Via dei Passi in Val Venosta.

108 BORGHI ALTROVE *VILLAGES ABROAD*
Coira e il Trenino rosso, Rubielos de Mora.

116 PIACEVOLI SOSTE *PLEASANT BREAKS*
Ovada, Unione Comuni Iblei.

122 STILI *STYLES*

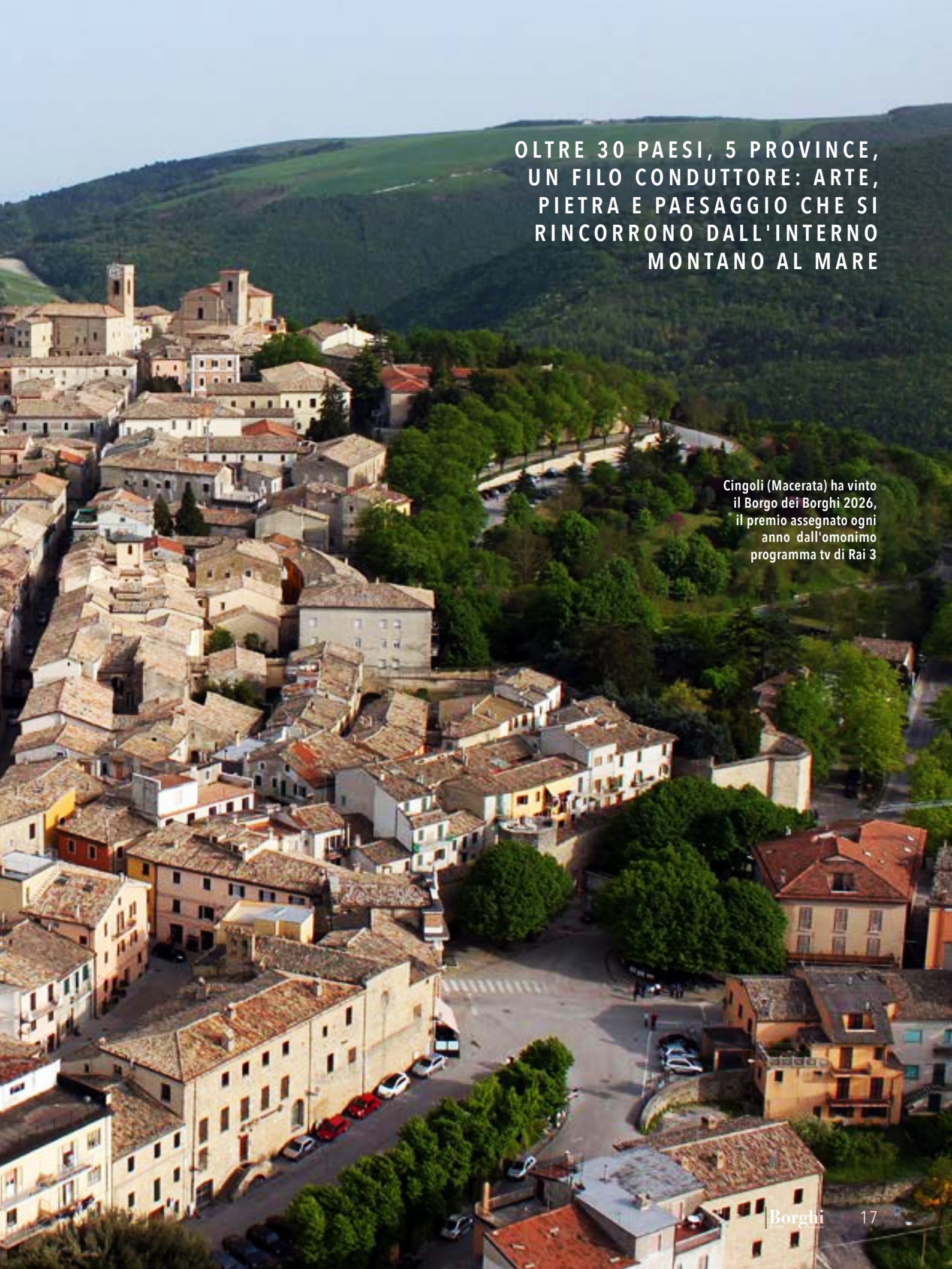


IN COPERTINA GROTTAMMARE
©ARCHIVIO MULTIMEDIALE REGIONE MARCHE

PRIMO PIANO/MARCHE

UN VIAGGIO TRA I BORGHI DELLE MARCHE

Claudio Bacilieri



OLTRE 30 PAESI, 5 PROVINCE,
UN FILO CONDUTTORE: ARTE,
PIETRA E PAESAGGIO CHE SI
RINCORRONO DALL'INTERNO
MONTANO AL MARE

Cingoli (Macerata) ha vinto
il Borgo dei Borghi 2026,
il premio assegnato ogni
anno dall'omonimo
programma tv di Rai 3



Piazza del Popolo, Offida (Ascoli Piceno)

Oltre trenta borghi, cinque province, un solo filo conduttore: pietra, arte e paesaggio che si rincorrono dall'interno montano fino al mare. Qui l'itinerario non segue l'ordine alfabetico, ma quello più autentico del viaggio: la strada. Ne nasce un percorso continuo, fatto di crinali, valli e colline, dove ogni spostamento diventa parte integrante dell'esperienza, mai semplice collegamento.

PROVINCIA DI ANCONA: DAI SILENZI DELL'APPENNINO AL RESPIRO DEL CONERO

Si parte dall'entroterra più appartato, al confine con l'Umbria, per scendere progressivamente verso la valle del Misa e chiudere il percorso con lo sguardo aperto sul mare. Sul versante umbro-marchigiano dell'Appennino, **Sassoferato** conserva una stratificazione storica profonda: qui si combatté nel 295 a.C. la Battaglia delle Nazioni e qui sorgeva Sentinum, oggi parco archeologico. La Rocca di Albornoz domina il borgo medievale, mentre l'abbazia di Santa Croce è un esempio rilevante di romanico marchigiano. Il paesaggio è severo, la strada Arceviese taglia boschi fitti e silenziosi fino a raggiungere **Arcevia**, al centro della valle del Misa. Qui si sviluppa un sistema di nove castelli che conserva quasi intatto l'assetto medievale, immerso in un paesaggio agrario riconosciuto tra i più armonici della regione. Le mura racchiudono opere di Luca Signorelli e Giovanni della Robbia, testimoni di una ricchezza artistica

inattesa. Il borgo segna il passaggio tra montagna e collina coltivata. La discesa prosegue tra calanchi e vigneti fino a **Corinaldo**, che si dispone in cerchi concentrici di mura in laterizio tra le più integre delle Marche. La Piaggia, con i suoi 109 gradini, costruisce una scenografia urbana unica, mentre la Torre dello Sperone domina il profilo. Il colore caldo dei mattoni si intreccia con il verde dei tigli che abbracciano l'abitato. Entrando nei Castelli di Jesi, la strada si distende tra vigneti ordinati fino a **Morro d'Alba**. Racchiuso da una cinta pentagonale, conserva La Scarpa, raro camminamento coperto lungo le mura. Da qui lo sguardo abbraccia un paesaggio amplissimo, dai Sibillini al mare. Il borgo è anche il cuore della produzione del vino Lacrima. Attraversata la valle dell'Esino si risale tra le colline fino a **Offagna**. Il borgo si raccoglie attorno alla rocca quattrocentesca, imponente e isolata. Le architetture neoclassiche si inseriscono in una campagna ordinata, tra vigneti e casali. L'entroterra si apre definitivamente alla luce del Conero e dell'Adriatico.

PROVINCIA DI PESARO E URBINO: DAL MONTEFELTRO ALL'ADRIATICO, TRA CRINALI E VALLATE STORICHE

Un ampio arco che dalla costa sale verso il Montefeltro, attraversa la valle del Metauro e ritorna al mare lungo il Cesano. Si inizia da **Gradara**, dove la rocca malatestiana



Gradara (Pesaro e Urbino)

A JOURNEY THROUGH THE VILLAGES OF MARCHE REGION

Over thirty villages, five provinces, a single common thread: stone, art and landscape that unfold from the mountainous interior down to the sea. Here, the itinerary does not follow alphabetical order, but the most authentic order of a journey: the road. The result is a continuous route, made up of ridges, valleys and hills, where every journey becomes an integral part of the experience, never merely a means of getting from A to B.

PROVINCE OF ANCONA

The route begins in the most secluded inland area, on the border with Umbria, before gradually descending towards the Misa valley and ending with a view out to sea. On the Umbrian-Marche side of the Apennines, Sassoferrato boasts a rich historical heritage: it was here that the Battle of the Nations was fought in 295 BC, and it was here that Sentinum once stood, now an archaeological park. The Rocca di Alborno dominates the medieval village, whilst the Abbey of Santa Croce is a notable example of Marche Romanesque architecture.

The landscape is austere; the Arcevese road cuts through dense, silent woods until it reaches Arcevia, in the heart of the Misa valley. Here lies a cluster of nine castles that preserve their medieval layout almost intact, set amidst an agricultural landscape recognised as one of the most harmonious in the region. The walls enclose works by Luca Signorelli and Giovanni della Robbia, testaments to an unexpected artistic richness. The village marks the transition between the mountains and the cultivated hills. The descent continues through badlands and vineyards to Corinaldo, which is laid out in concentric circles of brick walls that are among the best-preserved in the Marche. La Piaggia, with its 109 steps, creates a unique urban backdrop, whilst the Torre dello Sperone dominates the skyline. The warm colour of the bricks blends with the green of the lime trees that embrace the village. As you enter the Castelli di Jesi, the road winds its way through neat vineyards as far as Morro d'Alba. Enclosed by a pentagonal rampart, it preserves La Scarpa, a rare covered walkway along the wal-

ls. From here, the view takes in a vast landscape, stretching from the Sibillini Mountains to the sea. The village is also the heart of Lacrima wine production. After crossing the Esino valley, the road climbs through the hills to Offagna. The village is clustered around the imposing and isolated 15th-century fortress. The neoclassical architecture blends into the orderly countryside, amidst vineyards and farmhouses. The hinterland opens up fully to the light of the Conero and the Adriatic.

PROVINCE OF PESARO-URBINO

A sweeping arc that rises from the coast towards Montefeltro, crosses the Metauro valley and returns to the sea along the Cesano. The route begins in Gradara, where the Malatesta fortress overlooks the village, enclosed by imposing walls. It was here that Dante set the story of Paolo and Francesca, a tale evoked by the interior spaces and the panoramic walkways. The view stretches out to the sea, whilst the defensive structure tells a story of both strategic and literary significance. The



Hai sfogliato
un'anteprima del nuovo numero.

*Per proseguire la lettura
ti invitiamo
a scegliere uno dei nostri
piani di abbonamento*

VAI SU WWW.BORGHIMAZINE.COM

